

OGGETTO: Pratica num. 1/AX/2016. Interpello per la destinazione in applicazione di un magistrato al Tribunale dell'Aquila.
(delibera 24 settembre 2018)

Il Consiglio

Visto il decreto legge n. 103 del 17 febbraio 2017, convertito nella legge n. 46 del 13 aprile 2017, ed in particolare l'art. 11 (rubricato *Applicazioni straordinarie di magistrati per l'emergenza connessa con i procedimenti di riconoscimento dello status di persona internazionalmente protetta e altri procedimenti giudiziari connessi ai fenomeni dell'immigrazione*) nella parte in cui prevede che *“In deroga alla disciplina degli articoli 110 e seguenti dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, il Consiglio superiore della magistratura predispone un piano straordinario di applicazioni extradistrettuali diretto a fronteggiare l'incremento del numero di procedimenti giurisdizionali connessi con le richieste di accesso al regime di protezione internazionale e umanitaria da parte dei migranti presenti sul territorio nazionale e di altri procedimenti giudiziari connessi ai fenomeni dell'immigrazione. A tale fine il Consiglio procede all'individuazione degli uffici giudiziari presso i quali si è verificato il maggiore incremento dei suddetti procedimenti e del numero dei magistrati da applicare, fino a un massimo di venti unità, e stabilisce secondo criteri di urgenza le modalità per la procedura di interpello e la sua definizione”*;

- rilevato che con nota n. 9358 del 13 settembre 2018 il Presidente della Corte di Appello de L'Aquila nel comunicare che alla data del 16 ottobre 2018 giungerà a scadenza l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di L'Aquila della dott.ssa Donatella SALARI, originariamente disposta con delibera in data 15 settembre 2016 per diciotto mesi, con decorrenza 17 ottobre 2016, e successivamente prorogata per ulteriori sei mesi con delibera del 21 marzo 2018, chiede il rinnovo dell'interpello per l'applicazione di un magistrato che sostituisca la dott.ssa Salari presso la sezione Immigrazione;

- considerato in proposito opportuno chiarire che, così come disposto dalla disciplina primaria in esame, *“in deroga a quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 110 dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, l'applicazione ha durata di diciotto mesi, rinnovabile per un periodo non superiore a ulteriori sei mesi viene fissato in diciotto mesi il termine di durata della applicazione”*;

- considerata la straordinaria situazione determinatasi in alcuni uffici giudiziari a seguito dell'incremento dei procedimenti comunque connessi con il fenomeno dell'immigrazione;

- considerata altresì la deroga rispetto alla disciplina di cui all'art. 110 e segg. dell'Ordinamento giudiziario (cfr. art. 11 del decreto legge n. 13/2017);

- ritenuto quindi opportuno prevedere con il presente bando la deroga rispetto a quanto statuito dal paragrafo 121 della Circolare in tema di applicazioni e supplenze nella parte in cui stabilisce che *“i distretti con applicazioni in uscita non possono chiedere applicazioni in entrata; i distretti con applicazioni in entrata non possono fornire applicazioni in uscita”*;

- considerato che, in ogni caso, sarà necessario effettuare una valutazione comparativa tra le esigenze dell'ufficio a cui favore dovrà essere disposta l'applicazione e quelle degli uffici di provenienza dei magistrati che avranno manifestato la loro disponibilità;

- considerato che, quanto alle applicazioni al settore civile, i magistrati dovranno essere destinati alla trattazione in via esclusiva dei procedimenti afferenti la protezione internazionale e conseguenti al fenomeno migratorio;
- che, all'esito dell'applicazione, dovrà essere poi redatta una relazione da parte del dirigente dell'ufficio giudiziario sull'attività svolta, in modo da consentire al Csm di verificare l'efficacia dello strumento dell'applicazione in ordine ai procedimenti sopra indicati;
- rilevato che ai magistrati che verranno destinati in applicazione saranno riconosciuti i benefici di cui all'art. 11 del decreto legge sopra citato:

delibera

- **di rinnovare l'interpello per la destinazione in applicazione** di un magistrato al Tribunale dell'Aquila;
 - di invitare i magistrati interessati (che informeranno contestualmente il dirigente dell'Ufficio) a far pervenire la comunicazione di disponibilità entro il 15 ottobre 2018 direttamente a questo Consiglio all'indirizzo mail: settima@cosmag.it. Il Dirigente dell'ufficio, stante le ragioni di eccezionalità e di urgenza, provvederà a trasmettere con lo stesso mezzo, entro e non oltre il 22 ottobre 2018 il proprio parere, in modo da consentire al Consiglio Superiore di effettuare la necessaria valutazione comparativa tra le esigenze dell'ufficio a cui favore dovrà essere disposta l'applicazione e quelle degli uffici di provenienza dei magistrati che avranno manifestato la loro disponibilità.
- I dirigenti degli Uffici Giudiziari cui saranno destinati Magistrati in applicazione all'esito della presente procedura avranno cura di far pervenire a questo Consiglio una relazione semestrale dettagliata, con allegate statistiche, circa l'attività svolta dal magistrato."